



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/08/2023

Articoli pubblicati dal 30/08/2023 al 31/08/2023

POTENZIAMENTO FERROVIA PER BUSTO NON SERVE PIU'

il caso / Farioli ricorda gli impegni contro il raccordo a Y

Gli espropri dovrebbero partire a breve, ma secondo il consigliere sarebbero inutili

«Il Raccordo Y è ormai superfluo. È un'opera da stracciare, anche per evitare inutili espropri e contenziosi». L'ex sindaco Gigi Farioli, consigliere di "Popolo, Riforme e Libertà", accende i riflettori sul potenziamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate e sulla realizzazione del cosiddetto Raccordo Y ideato per collegare la stazione delle Nord di Busto con quella di Legnano Rfi. Un progetto, quello della "bretella", che Farioli (e non solo lui) ritiene ormai superato alla luce dell'avvenuto collegamento ferroviario tra il Terminal 1 e il Terminal 2 di Malpensa, e del collegamento (in via di esecuzione) tra il Terminal 2 e la stazione di Gallarate. Le nuove infrastrutture renderebbero dunque superfluo il raccordo.

Farioli ricorda che «il consiglio comunale, dando seguito a una mozione approvata all'unanimità, a più riprese avanzò la richiesta di stralcio di tale raccordo. E, in maniera ancor più esplicita, questa amministrazione, insieme a quella di Castellanza, avanzò formale richiesta di procedere alla realizzazione del collegamento stradale in relazione al sottopasso di via Morelli, bloccato proprio dalla contemporanea previsione del Raccordo Y». Non solo: «Questa amministrazione - aggiunge - comunicò al Consiglio superiore dei Lavori pubblici, in occasione dell'adunanza del 24 maggio 2019, la propria formale richiesta di stralcio del Raccordo Y, anche sulla scorta della convinzione che l'occupazione e demolizione di terreni e fabbricati privati a Busto Arsizio e l'occupazione di terreni a Castellanza potessero trovare motivazione solo in impellenti necessità infrastrutturali, oggi evidentemente insussistenti». Di nuovo: il "gioco" (la realizzazione del raccordo) non varrebbe più la candela (espropri, demolizioni ed eventuali contenziosi). Ecco perché l'ex sindaco chiede nell'interrogazione quali iniziative abbia assunto, o intenda assumere, l'amministrazione, per garantire quanto richiesto in via ufficiale a più riprese (lo stralcio del Raccordo Y), «anche in coerenza - puntualizza Farioli - con le iniziative comunali e sovrazzimoniali assunte, come la necessità di procedere con tempestività alla realizzazione dei lavori in corrispondenza del sottopasso veicolare di via Morelli (già parzialmente realizzato), così pure con riferimento al progetto provinciale di collegamento di mobilità dolce (Move-In) per il quale il sottopasso di via Morelli è elemento essenziale». I cittadini di via Sorrento (vicino al cavalcavia del Roccolo) attendono con trepidazione notizie sicure: «il nostro timore - fa sapere il residente Roberto Rosanna - è che da un giorno all'altro vengano attuati gli espropri. Su questa via, il piano coinvolge 5 case e un giardino. Speriamo che il progetto venga archiviato definitivamente: finché regna l'incertezza non ha senso neppure fare ristrutturazioni o investimenti sugli immobili».



Potenziamento ferrovia Per Busto non serve più

IL CASO Farioli ricorda gli impegni contro il raccordo a Y

In città il progetto riguarda cinque case nella zona di via Sorrento, vicino al cavalcavia del Roccolo

In alto, un'immagine della stazione di Busto Arsizio. Il raccordo a Y è stato progettato per migliorare l'accessibilità di Malpensa (8/2)

900

● METRI

Il cosiddetto "raccordo a Y" sarà lungo 900 metri e servirà per mettere in comunicazione la rete di Ferrovie dello Stato con quella di Ferrovie Nord Milano e migliorare così i collegamenti con l'aeroporto

643

● MILIONI

Il raccordo sarà realizzato contestualmente alla posa del quarto binario tra Rho e Parabiago, per un totale di 9 chilometri. Questo primo lotto di lavori costerà in tutto 643 milioni di euro

Già nel 2019 a Roma il Comune aveva già dichiarato la sua contrarietà al progetto

cati privati a Busto Arsizio e l'occupazione di terreni a Castellanza potessero trovare motivazione solo in impellenti necessità infrastrutturali, oggi evidentemente insussistenti». Di nuovo: il "gioco" (la realizzazione del raccordo) non varrebbe più la candela (espropri, demolizioni ed eventuali contenziosi). Ecco perché l'ex sindaco chiede nell'interrogazione quali iniziative abbia assunto, o intenda assumere, l'amministrazione, per garantire quanto richiesto in via ufficiale a più riprese (lo stralcio del Raccordo Y), «anche in coerenza - puntualizza Farioli - con le iniziative comunali e sovrazzimoniali assunte, come la necessità di procedere con tempestività alla realizzazione dei lavori in corrispondenza del sottopasso veicolare di via Morelli (già parzialmente realizzato), così pure con riferimento al progetto provinciale di collegamento di mobilità dolce (Move-In) per il quale il sottopasso di via Morelli è elemento essenziale». I cittadini di via Sorrento (vicino al cavalcavia del Roccolo) attendono con trepidazione notizie sicure: «il nostro timore - fa sapere il residente Roberto Rosanna - è che da un giorno all'altro vengano attuati gli espropri. Su questa via, il piano coinvolge 5 case e un giardino. Speriamo che il progetto venga archiviato definitivamente: finché regna l'incertezza non ha senso neppure fare ristrutturazioni o investimenti sugli immobili».

Francesco Inguscio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA DELL'ITER

Opera pensata vent'anni fa

(l.c.) - Del potenziamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate si parla da oltre mezzo secolo, più precisamente dall'autunno 1972. Il progetto relativo alla posa del quarto binario tra Rho e Parabiago e del raccordo a Y sul territorio di Busto Arsizio e Castellanza risale però al 2013: bocciato dal Tar nel 2014, il progetto fu riproposto da Rete ferroviaria italiana nel 2016, quando il Tar lo bocciò di nuovo. Nel 2019 il potenziamento della ferrovia fu inserito dal Governo nell'elenco delle opere di importanza prioritaria per la nazione, nel 2021 il Governo Draghi decise quindi per un commissariamento sul modello di quello che a Genova ha reso possibile la ricostruzione a tempo record del ponte Morandi. Da allora, l'iter si è finalmente sbloccato: in meno di due anni è stata conclusa una



nuova Valutazione ambientale strategica, se non ci saranno altri intoppi (ad esempio un ricorso in extremis del Comune di Vanzago, il più penalizzato dagli espropri), i cantieri potrebbero essere aperti già entro la fine dell'anno. Esattamente vent'anni dopo la realizzazione del primo progetto. Quindi la domanda di Gigi Farioli (nella foto) è più che motivata: oggi, il raccordo serve ancora? Le mutate esigenze del territorio e le infrastrutture create nel frattempo, giustificano ancora la priorità assegnata al progetto? Il punto, però, è che è troppo tardi per porsi la domanda. Forse avrebbe avuto un senso nella fase di osservazioni alla Vas, oggi è difficile pensare a una nuova, ennesima revisione del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO REGOLAMENTO PER I VIGILI

lite tra vicini, miasmi, incendi. ecco come agire



Nuovo regolamento per i vigili

CASTELLANZA Lite tra vicini, miasmi, incendi. Ecco come agire

CASTELLANZA - Approvato il nuovo regolamento di polizia urbana, aggiornato alle normative vigenti. Il sindaco Mirella Cerini ha infatti spiegato in consiglio comunale: «Il regolamento in vigore fino a oggi è ormai datato, non più al passo con i tempi e le nuove norme degli enti superiori. Certo sono state fatte modifiche e integrazioni, ma era arrivato il momento di rivederlo completamente: è stato così attualizzato recependo le prescrizioni della Regione riguardo l'attività della polizia urbana». Si tratta di uno strumento importante, che regola an-

che i rapporti con la pubblica amministrazione. Numerosi gli ambiti regolamentati: l'inquinamento acustico (con tanto di norme su rumori come gli schiamazzi, che non rispettano la quiete pubblica), il pericolo di incendi, i miasmi, l'inquinamento ambientale... Il documento, inoltre, analizza tutte le casistiche che potrebbero causare attriti fra residenti, in modo da risolverli sul nascere chiarendo diritti e doveri. Le ammende, per i trasgressori, sono salate: ad applicarle sarà la polizia locale, delegata ad effettuare i controlli. Sono previste san-

zioni di diversa entità, comprese quelle accessorie. «In gioco c'è la qualità della vita delle persone - ha sottolineato il sindaco -. Di fatto approviamo stasera un regolamento che consentirà ai nostri agenti municipali di poter intervenire in modo più efficace rispetto a episodi che, se non fossero normati, creerebbero non pochi problemi di convivenza». Ci sono, comunque, delle norme base come in tutti i comuni: i controlli sulla quiete pubblica saranno effettuati dalla polizia locale e dai tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambien-

tale), che potranno intervenire d'ufficio o su segnalazione dei cittadini. Rischiano una contravvenzione, per esempio, anche i proprietari di cani che disturbano la notte e gli automobilisti colti «in flagrante» con l'impianto stereo a tutto volume, così da arrecare disturbo ai residenti o agli altri utenti della strada. Si può prendere visione del Regolamento di polizia urbana, bussola sulle buone abitudini di convivenza, consultando il sito del Comune o rivolgendosi agli uffici.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il documento era vecchio, bisognava rifarlo secondo le direttive della Regione»

«D'ora in poi in molti casi i nostri agenti potranno intervenire in modo più efficace»

● CASTELLANZA

Iscrizione mense scolastiche

Saranno aperte fino al 17 Settembre le iscrizioni online alla refezione e al doposcuola del nuovo anno scolastico, nonché alle richieste di riduzione tariffaria dei servizi mensa, nido e sezioni primavera delle scuole dell'infanzia. L'adesione deve avvenire esclusivamente online attraverso il portale Novaportal, a cui è possibile accedere unicamente con lo Spid; non è possibile iscriversi tramite app. L'Ufficio Istruzione rimane a disposizione in caso di dubbi o necessità durante la fase di iscrizione online ai seguenti recapiti: 0331-526261/280/287, 3421922693, oppure tramite e-mail all'indirizzo scuola@comune.castellanza.va.it. Coloro che hanno già provveduto a effettuare l'iscrizione sul portale non devono fare comunicazioni, tutti gli altri devono provvedere in fretta. La scuola inizia il 12 settembre ed entro allora dovrà essere tutto in ordine.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

MALPENSA24

RACCORDO Y A BUSTO: «SI FARÀ ANCHE SE NON SERVE PIÙ?». FARIOLI CHIEDE CHIAREZZA

Publicato il 30/08/2023

a pag. web

autore: Andrea Aliverti

Argomento: FNM/nuova stazione

Link: <https://www.malpensa24.it/raccordo-y-a-busto-si-fara-anche-se-non-serve-piu-farioli-chiede-chiarezza/>